

# RIVOLIMUSICA



**ISTITUTO  
MUSICALE  
CITTA' DI  
RIVOLI**

Stagione Concertistica 2004/2005

23 ottobre 2004 - 9 aprile 2005

ore 21.00 - ingresso libero

Auditorium dell'Istituto Musicale (via Capello 3 - Rivoli)

Collegiata Alta (piazza Bollani)



  
CITTÀ DI RIVOLI  
PROVINCIA DI TORINO

 REGIONE  
PIEMONTE

FONDAZIONE  CRT



# Rivolimusica

*V edizione*

**23 ottobre 2004 - 9 aprile 2005**

La colonna sonora della nostra città è sempre più ricca di suoni, di musiche e di qualità artistica.

Tutto questo grazie anche al prezioso lavoro che l'Istituto Musicale Città di Rivoli continua ad organizzare e a proporci.

Da Ottobre 2004 ad Aprile 2005 avremo la V edizione di Rivolimusica: un'ulteriore opportunità per dare, alla nostra città, quell'indispensabile compagnia delle note senza le quali il nostro tessuto sociale non vive.

Un cordiale grazie a quanti si adoperano perché questa realtà continui ad esserci; e, con loro, grazie anche all'organismo Regionale Piemonte in Musica e alla Fondazione CRT, partners dell'Istituzione comunale in questa avventura.

A tutti, nessuno escluso, buon ascolto.

**Guido Tallone**

*Sindaco Città di Rivoli*

Ormai perfettamente inserito nel tessuto sociale e culturale della nostra città l'Istituto Musicale Città di Rivoli affianca alla consueta attività corsuale ed a tutte le iniziative prodotte in questi ultimi anni: la V edizione di Rivolimusica, vera e propria stagione concertistica nel solco delle più consolidate ed accreditate rassegne.

Ventidue appuntamenti tra ottobre e aprile all'insegna della grande musica, un progetto reso possibile anche grazie all'intervento dell'organismo Regionale Piemonte in Musica ed alla Fondazione CRT, partner dell'istituzione Comunale in questa emozionante avventura.

**Fabrizio Cotto**

*Presidente dell'Istituto Musicale Città di Rivoli*

La molteplicità nell'offerta, tema centrale della scorsa edizione, è stata ulteriormente sviluppata nell'edizione 2004-2005; la creazione di veri e propri contenitori tematici vuole essere infatti un'ulteriore connotazione di questa peculiarità, ma anche un'indicazione in più per il nostro pubblico, che potrà meglio orientarsi nella scelta. Accanto agli spazi che ospiteranno programmi più tradizionali, come **Cameristicae Rivolijazz**, composti da appuntamenti con solisti, gruppi da camera e jazz-ensemble che proporranno programmi da Luigi Boccherini ad Astor Piazzola ed ospiteranno interpreti di livello internazionale come il Phoebus Quintet di Basilea e il trio PAF con Paolo Fresu, grande rappresentante del jazz italiano nel mondo, abbiamo inserito **Cinemaconcerto**, rassegna realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, curata dal M° Stefano Maccagno, che accompagnerà improvvisando al pianoforte tre proiezioni di grandi titoli della storia del cinema muto. L'attenzione per i giovani sia essi musicisti che ascoltatori occupa uno posto importante della stagione: **Giovaniscena** è il contenitore dedicato ai vincitori di concorsi internazionali di esecuzione e **Favoleinmusica** è una novità rivolta ai bimbi, che vogliamo considerare ed accogliere come parte integrante del nostro pubblico, abituando anche loro ad sentire e soddisfare i "bisogni" musicali. In queste serate attori e musicisti ci accompagneranno in viaggi e mondi fantastici, dove le immagini raccontate da un attore si fonderanno alle musiche scritte da grandi compositori della storia. Evento speciale fuori dai contenitori si colloca il concerto di beneficenza a favore di Help International, in cui i Maestri dell'Istituto Musicale Città di Rivoli insieme a ospiti ed amici offriranno la loro arte al servizio progetti solidali e di aiuti internazionali.

Creare la consuetudine all'appuntamento con il concerto del sabato sera era e rimane un importante obiettivo di Rivolimusica. Il pubblico rappresenta il nostro principale partner e compagno di viaggio, in un percorso a tratti tortuoso, quella della continuità da Ottobre ad Aprile, in cui accostare novità e tradizione diventa a tratti sfida o compromesso, ma che sicuramente porta ad una reciproca crescita. La stagione dell'Istituto Musicale vuole essere oltre a questo anche, e soprattutto, un servizio alla città, ed a quanti decideranno di soddisfare i propri bisogni musicali recandosi al Rustico di Palazzo Piozzo per rinnovare da protagonisti la magia del concerto.

**Andrea Maggiora**

*Direttore Artistico dell'Istituto Musicale Città di Rivoli*

## PHOEBUS QUINTET

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| <b>Christoph Bösch</b>   | flauto     |
| <b>Dimitri Ashkenazy</b> | clarinetto |
| <b>Martin Roos</b>       | corno      |
| <b>Susann Landert</b>    | fagotto    |
| <b>Barbara Zumthurm</b>  | oboe       |

## *Omaggio a Ferenc Farkas*

|                  |                                       |
|------------------|---------------------------------------|
| <b>F. Farkas</b> | Lavottiana                            |
| <b>F. Farkas</b> | Serenade                              |
| <b>G. Ligeti</b> | 6 Bagatellen                          |
| <b>S. Veress</b> | Trio<br>per clarinetto oboe e fagotto |
| <b>P. Benary</b> | Bläserquintett                        |

Il **Phoebus Quintet** è stato fondato nel 1991 e collabora con l'attuale composizione dal 1995. E' stato invitato regolarmente a suonare nelle più importanti stagioni concertistiche in Svizzera ed all'estero riscuotendo sempre grande successo.

Parallelamente al repertorio tradizionale il Phoebus Quintet attribuisce molta importanza alla diffusione di nuovi lavori – trii, quartetti e quintetti – di compositori quali Pavel, Haas, Joseph Foerster, Laszlo Lajtha, Gottfried von Einem, Peter Benary e Caspar Diethelm. E' su queste linee che il Phoebus definisce la sua posizione nel panorama musicale: con programmi vari e non usuali valorizzando la peculiarità del quintetto a fiato e riservando uno sguardo particolare ai compositori svizzeri.

**Christoph Bösch**, nato nel 1969 a Rain (Lucerna), ha studiato con F. Manz alla Musikakademie di Basilea, dove ottiene il diploma d'insegnamento, d'orchestra e di concerto. Ha completato la sua formazione con Aurele Nicolet e con William Bennet e Robert Winn. Christoph è attivo come camerista e collabora con diversi Ensemble internazionali (IGNM Basel, Phoenix, the European Soloists Ensemble and the Zürich Chamber Orchestra) dedicando particolare attenzione al repertorio contemporaneo, partecipando a molte prime esecuzioni assolute, radio e cd.

**Dimitri Ashkenazy** nato nel 1969 a New York, cittadino islandese, ha vissuto in Svizzera dal 1978. La prima formazione musicale a sei anni al pianoforte, ma presto si dedicò al clarinetto nel 1980 sotto la guida di Gianbattista Sisini. Dimitri ha studiato al Conservatorio di Lucerna, dove ha completato i suoi studi con lode nel 1993; da allora la sua carriera di solista e camerista lo ha portato a suonare per importanti organizzazioni e incidere numerosi cd.

**Martin Roos**, nato a Lucerna nel 1964, dopo la maturità ha studiato al Conservatorio di Lucerna con Jakob Hefti (conseguendo il diploma di insegnamento), alla Hochschule Carl Maria von Weber di Dresda con il Prof. Peter Damm, e con Thomas Müller alla Schola cantorum basiliensis. Masterclasses con Peter Damm, Hermann Baumann e Radovan Vlatkovic con la sua formazione. Martin è primo corno della Basel Sinfonietta e membro di numerosi ensemble come "les amis de Philippe" Bremen, "musica Chiara", Onyx-ensemble e l' Ensemble Opus Novum Luzern.

**Susann Landert** nata nel 1965 in Embrach (Zurigo). Incomincia a studiare fagotto con il Maestro Janos Meszaros a Winterthur, con cui completa i suoi studi ottenendo i diplomi di insegnamento e di orchestra nel 1991. Attualmente sta studiando fagotto barocco con L. Alpert a Ginevra, parallelamente alla sua attività di camerista e di insegnante alla scuola cantonale di Bülach Svizzera

**Barbara Zumthurm** nata nel 1973 a Olten e cresciuta a Lucerna riceve le sue prime lezioni di oboe con Gunard Matthes e Simon Fuchs. Ha poi studiato al Conservatorio di Lucerna ottenendo il diploma di Insegnamento nel 1995. Si è perfezionata con Louise Pellerin a Zurigo e con Heinz Holliger a Freiburg. Barbara ha vinto premi e borse di studio da importanti fondazioni svizzere (Migros Cooperative Federation, Ernst Göhner Foundation Marianne and Curt Dienemann Foundation.) È oboista della Basel Sinfonietta, e della Oberwalliser Blasorchester.

**Sabato 30 ottobre 2004 Giovaninscena 1**

***Concerto del vincitore  
del concorso Jupiter di Arenzano***

La società Jupiter si è costituita a Genova nel 1983 senza fini di lucro e con il preciso intento di diffondere la conoscenza della musica e di valorizzare i giovani talenti. Ha organizzato i Corsi Musicali Internazionali a Camogli, Genova, ed attualmente a Rapallo e Coldinava. I Docenti invitati sono scelti tra i più autorevoli nel panorama italiano ed estero. Dalla fondazione dei corsi la Jupiter ha organizzato, con la sola partecipazione degli iscritti, oltre 300 concerti a Genova e in Liguria, riscuotendo vivissimi consensi da parte della critica e dal numeroso pubblico presente. In seguito ha organizzato il Concorso di Interpretazione Musicale di Arenano, giunto alla sesta edizione che ha visto la presenza di una numerosa partecipazione di iscritti di alto livello provenienti da varie nazioni.

**Caterina Camozzi** viola  
**Stefano Cabrera** piano, violoncello

**Trad. Rep. di Tuva  
(arr. S. Cabrera)** Preghiera per viola sola

**M. Feldman** The viola in my life III  
(1970)

**S. Cabrera** Haia, Hàiele (2004)

**M. Nyman** Viola and piano (1996)

**M. Betta** In ombra d'amore ballata  
per viola (1988)

**S. Cabrera** Sette Haiku  
per viola e piano (2004)

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>Giacomo Fuga</b>    | pianoforte  |
| <b>L Van Beethoven</b> | Allegretto in do minore<br>WoO 53   |
|                        | Rondò in do maggiore<br>op. 51 n.1  |
|                        | Sonata in do maggiore<br>op. 53 (Aurora)<br><i>Allegro con brio</i><br><i>Introduzione, adagio molto</i><br><i>Rondò</i>                                      |
| <b>S. Fuga</b>         | Cinque Studi<br><i>Mosso, con libera</i><br><i>espressione</i><br><i>Tempo di valzer</i><br><i>Calmo</i><br><i>Presto</i><br><i>Scorrevole e molto rubato</i> |
| <b>C. Debussy</b>      | Pour le piano<br><i>Prélude</i><br><i>Sarabande</i><br><i>Toccata</i><br>L'Isle joyeuse   |

Nato nel 1962, Giacomo Fuga si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Torino a diciassette anni, con il massimo dei voti e la lode ed ha compiuto studi di Composizione e di Direzione d'orchestra. Premiato in alcuni concorsi pianistici internazionali tra cui il "Rina Salagallo" di Monza (1980), il "Viotti-Valsesia" e il "Viotti" di Vercelli (1981), ha subito intrapreso una notevole attività concertistica suonando in sedi prestigiose quali, tra le altre, l'Auditorium Rai di Torino, l'Accademia S. Cecilia e l'Auditorium del Foro Italico di Roma, il Teatro Comunale di Bologna, l'Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico di Cagliari, il Festival Settembre Musica. Tra i musicisti con i quali ha collaborato ricordiamo Gianandrea Gavazzeni, Massimo Amfiteatro, Franco Petracchi, Franco Maggio Ormezowski.

Dal 1987 è componente del Trio di Torino, vincitore del Primo Premio al Concorso Internazionale "G.B. Viotti" di Vercelli (1990) e del Secondo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Osaka nell'aprile 1993, col quale svolge un'intensa attività concertistica (Settimane Musicali di Stresa, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival Settembre Musica, Unione Musicale di Torino, Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, Ravenna in Festival, ecc), suonando anche in Austria, Svizzera, Germania e Giappone dove, nel luglio 1995, ha effettuato una lunga tournée di concerti esibendosi anche come solista con orchestra ed eseguendo, tra l'altro, il Triplo concerto di Beethoven al prestigioso Fuji Festival. Nella formazione di quintetto con pianoforte ha vinto, nel 1995, il 2° premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Trapani. Con il Trio di Torino incide in esclusiva per la Real Sound. Giacomo Fuga è docente di pianoforte principale al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

Sabato 13 Novembre 2004

## MUSIC OF BENARES

Pandit Shivrath Mishra  
Deobrat Mishra  
Mangla Prasad



In collaborazione con CESMEO

Il trio *Music of Benares*, famoso nel mondo perchè offre la purtroppo rara possibilità di ascoltare un repertorio classico del Nord India nel puro stile di Benares, l'antichissima e mobilissima "*Benares Gharana*", oggi a rischio di estinzione per la prevalenza degli stili metropolitani.

La performance del gruppo ruotano soprattutto attorno al genio di *Pandit Shivrath Mishra*, uno dei massimi Citaristi del momento e miglior esponente dello stile di Benares. Il modo di suonare di P. Shivrath Mishra è caratterizzato sia dal cosiddetto "vocal style", cioè da una tecnica strumentale che si avvicina a quella del canto classico. Il trio nel suo insieme riprende ed amplia gli input del leader, e riesce a trasformarli in dialogo continuo e coralità.

Gli altri componenti sono due tra i migliori musicisti giovani dell'ultima generazione: *Deobrat Mishra*, 25 anni e già molti riconoscimenti in patria e 6 anni consecutivi di concerti e tournée in Europa e nel mondo, è attualmente tra i più conosciuti ed apprezzati musicisti indiani in Europa. Figlio ed allievo di P. Shivrath M., spicca anche per la duttilità e la prontezza nei dialoghi e nel "controcanto" all'interno del trio. *Mangla Prasad M.* è un tablista molto giovane, ma dal lignaggio eccezionale, essendo nipote ed allievo di *Shanta Prasad*, uno dei massimi tablisti del secolo. Anch'egli è caratterizzato da una grande duttilità, essendo abile sia nell'accompagnamento che nei dialoghi e negli assoli.

Il programma di un concerto dei *Music of Benares* consiste nell'esecuzione di:

1) un Raga classico in forma completa, quindi a partire da una meditazione musicale aritmica (*Alap*), attraverso una fase media di dialoghi ritmico-melodici, fondati su una melodia ed un ciclo ritmico di base con variazioni (*Ghat*), fino ad un crescendo finale che esalta e porta a conclusione tutte le dinamiche melodiche e ritmiche intrecciate durante l'esecuzione (*Jahla*).

2) *Dhun*, composizioni classiche leggere a forte influenza Folk, alcuni tipici in particolare di Benares, in cui prevalgono la poesia ed il "calore" sul virtuosismo tecnico che, peraltro, non è assente neppure in queste melodie.

Gli strumenti utilizzati sono: il *Sitâr*, liuto a manico lungo con 21 corde metalliche, dal suono tipicamente "vibratorio"; i *Tabla*, probabilmente le percussioni più sofisticate esistenti al mondo composte da due tamburi, di cui uno basso ed uno alto; il *Tambura*, strumento a corda di accompagnamento.

L'India rappresenta da sempre un immaginario fantastico e spesso magico nelle menti di coloro che ne hanno voluto indagare le spesso contraddittorie realtà o gustarne il nettare del suo millenario sapere, *vidya*.

Nella musica il discorso non pare mutare e, secondo una prassi tipica del pensiero indiano, anche l'arte sonora si ammanta di religiosità e di mistero al pari di qualsiasi altra arte sacra, e proprio a partire dal *Natyaveda*, il celeberrimo trattato teatrale e musicale composto dal dio *Brama*, la cui trivializzazione nel *Natyashastra* permise anche agli uomini di attingere alla fonte del conoscere dell'arte musicale.

In India la musica si definisce col termine "sangita", "col canto", a significare lo stretto e intimo rapporto esistente tra l'arte sonora e la canzone; nel corso dei secoli la musica indù subì ovviamente delle complesse evoluzioni che la portarono dalla prima fase vedica, in quanto relativa al lirico sacro testo del *Veda*, alla musica *gandharva*, il cosiddetto periodo classico della musica indiana, e fino all'ultima fase la cui denominazione, *deshi*, ne connota la variegata regionalizzazione della sua espressione.

È stato più volte detto come la musica indiana sia un sistema musicale "modale", basato cioè su dei definiti e catalogati modi o scale musicali, a reminiscenza della nostra musica greca antica, la cui più celeberrima e fine espressione è data dai *raga*. Al *raga* si contrappone, in un gioco armonico di paritaria importanza, il *tala*, il tempo o ritmo, la cui struttura si definisce ciclicamente come *avarta* e che riporta l'intera architettura sonora in un dato punto di partenza detto "sam".

La sua più grande differenziazione all'interno del sub-continente indiano è relativa ai due massimi sistemi musicali dell'India del Nord, o *Hindusthani*, e dell'India del Sud, o *Carnatica*: la prima vanta uno spirito più vivace, dall'indiscutibile matrice arabo-persiana, e i cui strumenti principe sono il *sitar* e il *tabla*, mentre la seconda, che rappresenta l'India tradizionale che precedette l'invasione ariana del 1500 a.C., mantiene una linea sonora grave e intellettuale, meno emozionale rispetto a quella del nord, ma non per questo meno fruibile.

Ciò che più colpisce della musica indiana, sia essa del nord o del sud, è la straordinaria ricchezza espressiva, i colori e le emozioni che i musicisti riescono a trasmettere e soprattutto la varietà e, mi si permetta, la "tracotanza" di una potente percussione, regina indiscussa di un'arte che ne valorizza gli aspetti intrinseci.

Molti sono gli strumenti, le forme compositive, gli stili, i musicisti che hanno contribuito a far grande la musica indiana; meno sono certamente coloro che hanno saputo comunicarla in terre lontane dai loro naturali confini e dai gusti estetici logicamente diversi. Il concerto di questa sera, che rientra in una fitta programmazione organizzativa, ha proprio lo scopo di comunicare quei valori musicali, estetici, filosofici e religiosi di una arte, in primis, e di una civiltà il cui valore è indiscusso, elogiato ed apprezzato laddove ci sia ancora la sensibilità di guardare dentro se stessi.

**Patrizio Brusasco**

Patrizio Brusasco *SANGITA Il Veda della melodia*, manuale di musica indiana, Omega Edizioni, Torino 1998

**Sabato 20 Novembre 2004**

**Collegiata alta Piazza Bollani - Rivoli**  
Concerto di beneficenza degli insegnanti  
dell'Istituto Musicale Città di Rivoli a favore di:  
**International Help**

Programma da definire

**International Help** è un'associazione di volontariato nata nel 1995 a Torino da un gruppo di amici, prevalentemente viaggiatori, da tempo impegnati in attività sociali su vari fronti (alcuni dei fondatori avevano precedentemente organizzato con l'Iscos un intervento di adozione a distanza per gli orfani di guerra in Guatemala)

**International help** opera attraverso piccoli progetti direttamente verificabili.

Nulla va sprecato in spese di "apparato".

Ogni centesimo a noi offerto finisce nelle mani di chi ne ha bisogno

**International Help** tentando, fin dalla sua nascita, di coniugare il reperimento delle risorse economiche necessarie alla sua attività con iniziative e progetti di interesse culturale finalizzati a sottolineare gli aspetti positivi dell'incontro fra culture diverse.

Ha pubblicato:

"Etnica 2000", Guida dei ristoranti stranieri a Torino – prima edizione

"Etnica 2001", Guida dei ristoranti stranieri a Torino – seconda edizione

"Etnica 2003" Guida dei ristoranti stranieri a Torino – terza edizione

"Locali da vino" Guida alle enoteche e vinerie di Torino e provincia.

in concorso con la Confesercenti di Torino e con il Patrocinio del Comune e della Provincia di Torino

"Jazz" compilation di classici anni 30 e 40.

Organizza da anni, e recentemente anche con l'aiuto dei club "Leo", che riuniscono i giovani iscritti ai Lyons, una serie di cene alla scoperta della gastronomia italiana e straniera.  
ha prodotto:

"Zona 18 Limon- Guatemala", un film di Claudio Paletto su Don Piero Nota, prete "scomodo" tra i poveri, presentato al Torino Film Festival del 2000 (con il concorso del Comune e della Provincia di Torino)

"Aden", un film di Gianni Sartorio realizzato con il concorso di Amnesty International sulla vita di Mohamed Aden, già ministro della Sanità in Somalia, incarcerato per anni da Siad Barre "Tango pobre" di Gianni Sartorio e Vincenzo Pasquali sull'intervento di solidarietà con il popolo argentino, recentemente acquisito dalla Provincia di Torino e destinato a essere distribuito nelle scuole superiori.

Per il 2004 sono previste le pubblicazioni di una Guida di ricette orientali (insieme all'Associazione "Orientarsi"), una Guida delle Pasticcerie del Piemonte, Una rassegna dei produttori enologici del Piemonte.

Ha contribuito:

con l'invio di lire 2.000.000 alle attività dell'associazione "La Fenice", impegnata a Torino in interventi culturali a favore degli immigrati, coordinata dal poeta marocchino Mohammed Lamsouni.

**International Help**

tra gli amici e i sostenitori, annovera, in qualità di prestigioso e paziente testimonial, Bruno Gambarotta e ha ricevuto negli ultimi due anni il generoso aiuto del calciatore Ciro Ferrara.

Per contatti:

International Help, Str. Maddalena 19 - 10024 Moncalieri (TO)  
tel. 0118131258 (anche fax) / 3383818467  
e.mail: riosarto@tin.it



**Donatella Cinà** voce recitante  
**Viviana Zanardo** pianoforte  
In collaborazione con nuovababette teatro

*Pierino e il Lupo*  
favola su musica di *Sergiej Prokof'ev*

Nota fiaba che appartiene al repertorio di alcuni grandi attori italiani, con la quale ci piace confrontarci nella versione per pianoforte.

Due storie di nostalgia

Attalea Princeps  
di *Vsevolod Garsin*  
Musiche di J. S. Bach

“Per crescere bene sono necessari spazi ampi, il proprio paese natale, libertà”.

La storia di una palma dal nobile nome di Attalea Princeps, che tenta di fuggire dalla serra in cui è rinchiusa, in un'atmosfera astratta e sospesa di visione. Una fiaba simbolica senza lieto fine che, attraverso la metafora della vita delle piante, esprime la nostalgia per la libertà perduta e il sogno di felicità infranto. Vsevolod Michailovic Garsin (1855-1888), geniale scrittore russo, condusse una vita tormentata e morì suicida. La sua opera ha spesso un impianto autobiografico e un'ispirazione schiettamente romantica, espressa da una scrittura asciutta e amara.

Jodok dice di salutarvi  
di *Peter Bichsel*  
Musiche Astor Piazzola

“Se io avessi uno zio Jodok non parlerei più di nient'altro”!

Un breve racconto a piani sovrapposti che rivela la natura soggettiva delle relazioni umane, all'interno di una famiglia dove un nonno, un nipote e una nonna si confrontano col ricordo di un eccentrico, ossessivo e improbabile Zio Jodok. Considerato l'erede morale di Dürrenmatt e di Frisch, Peter Bichsel (Lucerna, 1935) vive appartato nella sua Svizzera, dove per anni è stato maestro elementare. Con le sue 'storie' destabilizza il mondo dei luoghi comuni e prospetta una realtà che si rivela 'altra' da quella che a prima vista appare.

### **Donatella Cinà**

Formatasi al Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi di Torino e al DAMS Università di Torino, ha lavorato per alcune compagnie teatrali del Piemonte e della Valle d'Aosta come attrice e organizzatrice (Envers Teatro, Teatro dei Sensibili, Zelig Teatro, Teatro di Babette) Nel 1997 ha assunto e tutt'ora mantiene la direzione artistica e d'impresa di Nuovababette Teatro, compagine professionale, riconosciuta dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Iscritta alla SIAE come autrice di testi dal 1997, ha partecipato, con diversi spettacoli ad alcuni festival (Asti Teatro, Arrivano dal Mare, Enfanthéâtre...) ed è stata premiata come migliore attrice protagonista al concorso Cinema in Diretta di Saint-Vincent.

### **Viviana Zanardo**

Diplomata presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino, ha frequentato corsi di perfezionamento pianistico con il M° Gilbert Cock, M° Bruno Mezzena, M° Gerardo Chimini, M° Lola Tavor oltre a quelli di musica da camera con il Trio di Trieste, il Duo Frosini-Baggio, M° Brainin, M° Marco Lenzi, M° Carlo Bertola  
Premiata in numerosi concorsi nazionali ed internazionali come solista e in diverse formazioni da camera ha effettuato registrazioni televisive e radiofoniche.  
Collabora con numerosi gruppi realizzando concerti in Italia e all'estero, e si dedica da alcuni anni alla musica contemporanea realizzando inoltre prime esecuzioni assolute.  
Attualmente svolge intensa attività concertistica con il Res Nova Duo – pianoforte e percussioni.  
Interessata a nuove metodologie didattiche, si abilita all'insegnamento di pianoforte e ritmica Suzuki.  
Attualmente è docente presso la Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta.

**Sabato 4 Dicembre 2004 Cameristica 4**

|                         |  |
|-------------------------|--|
| <b>Simone Zraggen</b>   | violino  |
| <b>Lino Costagliola</b> | pianoforte   |
| <b>L. v. Beethoven</b>  | Sonata op.30 n. 3<br>in sol maggiore<br><i>Allegro assai</i><br><i>Tempo di minuetto</i><br><i>Allegro vivace</i>              |
| <b>J. Brahms</b>        | Sonata op.100<br><i>Allegro amabile</i><br><i>Andante tranquillo. Vivace</i><br><i>Allegretto grazioso (quasi<br/>andante)</i> |
| <b>S. Prokofiev</b>     | Sonata op. 94 bis<br>in re maggiore<br><i>Moderato</i><br><i>Scherzo: Presto</i><br><i>Andante</i><br><i>Allegro con brio</i>  |
| <b>A. Piazzolla</b>     | Le grand Tango<br>(Arr. S. Gubaidulina)  |

**Simone Zraggen** si è diplomata in violino al Conservatorio di Lucerna (CH) e nel 1995 ha conseguito con il massimo dei voti il “Diploma di Concertista” al Conservatorio di Basilea sotto la guida di Alexander van Wijnkoop.

Ha seguito corsi di perfezionamento tra gli altri con Sachar Bron, Ana Chumachenco, Franco Gulli.

Ha vinto numerosi premi in concorsi violinistici (tra cui “Musica per i giovani” Stresa, “3ème Rencontres musicales de la Venoge” Losanna) e le borse di studio delle fondazioni “Friedl-Wald”, “Kiefer-Hablitzel” e “Danioth”.

Si è esibita come solista con diverse orchestre come i Festival Strings Lucerne, l’Orchestra della Svizzera italiana, l’Orchestra sinfonica della città di Mosca.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per conto di DRS, Espace 2, ORF e per la Radio di Stato di Mosca; e recentemente ha inciso un CD con il doppio concerto per violino e violoncello di Brahms.

**Lino Costagliola** è nato a Napoli ed ha studiato Pianoforte al Conservatorio “San Pietro a Majella” nella classe della Prof.ssa Marisa Carretta diplomandosi con il massimo dei voti e la lode e vincendo il “Premio Paoletta” quale migliore diplomato del 1985; si è inoltre dedicato allo studio della composizione sotto la guida del M.º Bruno Mazzotta.

Ha seguito corsi di perfezionamento con Carlo Bruno, Andras Schiff e Alexis Weissenberg ed ha conseguito il “Diploma di Concertista” al Conservatorio di Basilea (Svizzera) nella classe di Peter Efler.

È risultato vincitore di molti concorsi pianistici nazionali ed internazionali (“Città di Albenga”, “F. Liszt” Lucca, “Premio Europa” S.Marco di C., “Piano 80” Basilea).

Ha al suo attivo numerosi concerti in Italia, Polonia, Svizzera e Germania da solista, con orchestra e in diverse formazioni cameristiche; il suo repertorio spazia dal periodo barocco a composizioni di autori contemporanei.

Ha sempre svolto un’intensa attività didattica e dal novembre 2002 è titolare di una Cattedra di Pianoforte Principale presso il Conservatorio “Antonio Scontrino” di Trapani.

Sabato 11 Dicembre 2004 Favoleinmusica 2

## Cronache Animali

Testi di Toti Scialoja

Musiche di Nicola Campogrande

Scene di Giorgio Barullo

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| <b>Paola Roman</b>       | attrice     |
| <b>Gianni Nuti</b>       | chitarra    |
| <b>Margherita Monnet</b> | violoncello |
| <b>Marco Tardito</b>     | clarinetto  |
| <b>Marco Puxeddu</b>     | percussioni |
| <b>Gabriele Artuso</b>   | flauto      |

Si tratta di un autentico, squisito, dirompente Varietà che nasce dal genio poetico di Toti Scialoja. Zanzare, moscerini, bracchi, puma, tartarughe: il suo è un bestiario antropomorfo che irride e si irride nell'invenzione dei versi e delle sillabe.

### *L'ippopota disse "Mo!/nella mota ho il mio popò"*

È un tripudio di fantasia che ammicca all'infanzia e allude al disincanto. A quell'aria balsamica per l'anima ha respirato Nicola Campogrande e ne ha tratto una "pocket-opera per attrice che canta e 5 strumenti".

*C'è una carpa /che ama l'arpa/ ma la suona/ con la suola/ della scarpa.*

La sua musica si rinnova continuamente, numero dopo numero, con la grande prerogativa di non vergognarsi affatto di essere semplice e divertente, e di saper spaziare disinvoltamente dagli echi classici al jazz, dallo swing ai ritmi sudamericani. È musica, insomma, che sa essere teatro, senza orpelli cerebrotici e puzze sotto al naso.

Concerto realizzato in collaborazione con il CIDIM (comitato italiano nazionale musica).

Sabato 18 Dicembre 2004 Giovaninscena 2

## *Concerto dei vincitori del Concorso Nazionale di Musica da Camera SANDRO FUGA - V edizione*



Il Concorso Nazionale di Musica da Camera "Sandro Fuga" (V edizione ottobre 2004) è sorto nel 1996 per ricordare la figura di Sandro Fuga, compositore e docente al Conservatorio "G. Verdi" di Torino per più di trent'anni, dieci dei quali in veste di Direttore.

Il Concorso ha cadenza biennale ed è riservato a formazioni che vanno dal duo al quintetto archi e pianoforte, quartetto d'archi, duo flauto e pianoforte e due pianoforti.

Il monte premi è di 10.000,00 Euro e vengono inoltre assegnati i Premi Speciali "Sandro Fuga" (al complesso miglior interprete del brano di Sandro Fuga), "An die Musik" (al più giovane complesso finalista) e la Borsa di studio "Lina Bagnasco Quaglino" al miglior duo violino e pianoforte.

Vengono altresì offerti, al complesso primo classificato, concerti presso importanti associazioni musicali italiane.

## Tanguedia Duo

Barbara Tartari flauto  
Claudio Farinone chitarra

Astor Piazzolla *Primavera Porteña*  
*Revirado*  
*Soledad*  
*Decarissimo*  
*Milonga en Ay Menor*  
*Studio Tanghistico*  
*(per flauto solo)*  
*Esqualo*

da “Histoire du Tango”  
*Bordel 1900 - Night*  
*Club 1960*  
*Tristeza de un Doble A*  
*Adios Noniño*  
*Preludio*  
*(per chitarra sola)*  
*Lunfardo*  
*Libertango*

Arrangiamenti di Tanguedia Duo ad eccezione di:  
Histoire du Tango (originale per flauto e chitarra)

*“Debbo dire la verità più assoluta, Potrei raccontare una storia di angeli ma non sarebbe la vera storia. La mia è di diavoli, mescolata con angeli e con un po' di meschinità: bisogna avere un po' di tutto per andare avanti nella vita.”*

*Astor Piazzolla - marzo 1990*

**Tanguedia Duo** nasce da un incontro casuale; due sensibilità affini alla ricerca di un'identità propria nel percorso di un compositore che, più di ogni altro, è transitato nella nostra esperienza lasciandone un segno indelebile.

Astor Piazzolla rappresenta un felice incontro tra la genuinità dell'esperienza popolare e il rigore dello studio “colto”.

Egli definì la sua musica come 10% tango argentino e 90% musica contemporanea.

Non potremmo concepire una vita artistica svincolata dalle caratteristiche di sensorialità, di passione, di intensità emotiva e di colori che la musica popolare offre in ogni sua manifestazione;

così come non sarebbe pensabile fermarsi qui, senza la possibilità di un'evoluzione, di una ricerca genuina mossa da un'autentica folgorazione per la musica del maestro.

Non potevamo immaginare quali esperienze sarebbero scaturite dal nostro sodalizio artistico. Abbiamo avuto la fortuna di toccare da vicino vicende e persone che hanno generato e caratterizzato il fenomeno del tango e della musica di Piazzolla.

Nel 1998 abbiamo conosciuto per la prima volta Buenos Aires, una città difficile quanto fascinosa.

In “Avenida Libertador” abita una signora di nome Laura che è stata al fianco di Astor Piazzolla negli anni più sfolgoranti della sua inesauribile creatività. Ora Laura Escalada Piazzolla è una cara amica. Per noi, ascoltare i suoi racconti, respirare l'aria della casa dove Astor è vissuto, leggere nei suoi occhi l'ammirazione sconfinata per il marito, affiancarne in qualche modo il suo prezioso operato di divulgazione, è un grande onore e assieme motivazione profonda del nostro vivere da artisti.

Dobbiamo molto di ciò ad un pianista argentino che ha fatto di Piazzolla motivo pregnante della sua ricerca artistica. Si chiama Hugo Aisemberg e grazie al suo sapere e alla sua generosità abbiamo potuto avvicinare così profondamente un mondo che per anni abbiamo ammirato da lontano.

**Tanguedia Duo**

## JAZZ ENSEMBLE dell'Istituto Musicale Città di Rivoli

**Andrea Penna** - Nasce a Torino nel 1966 e inizia a dedicarsi allo strumento nel 1978 e nel 1982 intraprende l'attività professionale svolgendo tournée in Finlandia, Svezia Germania e Svizzera. Ritornato in Italia ha suonato con diversi musicisti tra i quali: Emanuele Cisi, Riccardo Zegna, Rosario Bonaccorso, Felice Reggio, Gianpaolo Casati, Alessio Menconi, Aldo Rindone, Antonio Santoro, Fulvio Albano, Danila Satragno, Barry Vincent, Arthur Miles, Karl Potter. Ha fatto parte di numerose formazioni piemontesi tra cui il trio P.M.P. (Penna – Mari – Petracca) con il quale ha registrato il cd dal titolo "3 Kinds of one" (Map – Linearecords) e svolto numerosi concerti, stages e seminari di perfezionamento in tutta Italia (Torino, Roma, Bologna, Venezia...). Fa tuttora parte di diversi gruppi tra cui il duo Penna – Petracca, il trio "Joint Venture" ed il gruppo "Walkabout" con il quale ha registrato nel '98 un cd dall'omonimo titolo per la Panastudio Records. E' insegnante presso l'Istituto Musicale "Città di Rivoli" e l'Istituto musicale "C. Soliva" di Casale Monferrato. Dirige inoltre una scuola di batteria e percussioni a Torino.

**Giuseppe Calvagna** insegnante di contrabbasso, basso el., formazione teorica, inizia la professione di musicista nel 1969 esibendosi in Europa e Giappone. Nel 1979 incide il disco "No Speed" con il Combo Jazz di Torino. Nel 1980 costituisce l'"Aetna Jazz Quintet" con il quale nel 1983 partecipa a "Musica incontri" registrato dalla RAI TV. Nello stesso periodo collabora con la "Royal Jazz Band" e la "Reinardt Jazz Studio Orchestra", con quest'ultima registra il disco "On tour again" nel 1985. Nello stesso anno partecipa al Jazz Festival di Roccella Jonica "Rumori Mediterranei" registrato dalla RAI. Sempre nel 1985 consegue il diploma di contrabbasso. Nel 1986 stabilisce la sua residenza a Torino dove inizia la professione di insegnante alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione e presso associazioni musicali. Dal 1989 collabora con l'Istituto Musicale Città di Rivoli. All'attività didattica e concertistica integra lo studio della didattica della musica presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Torino. Nel 1997 nasce il sestetto "Renacerò" con il quale realizza vari concerti, alcuni dei quali per il salone della musica di Torino registrati dalla RAI TV. Nel 1999 con il suddetto sestetto incide il disco "Libertango" live.

**Stefano Maccagno** è diplomato in Strumentazione per banda e, col massimo dei voti, in Jazz presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Ha seguito i corsi dei pianisti Enrico Pieranunzi e Franco D'Andrea nell'ambito dei seminari di "Siena Jazz". E' stato allievo di composizione presso i Conservatori "A. Vivaldi"

di Alessandria e "G. Verdi" di Torino. Si è classificato secondo al Concorso Internazionale di Musica per i Giovani "Città di Stresa" nella categoria "Improvvisazione Jazz". Nel '99 si è aggiudicato il primo premio al Concorso di Esecuzione Musicale "Lario in musica", organizzato dall'A.GI.MUS, accompagnando il gruppo vocale "L' Una e Cinque"; per quest'ultimo ha scritto l'arrangiamento del brano "For all we knows" che ha portato l'ensemble ad aggiudicarsi il primo premio al Concorso Internazionale "TIM" svoltosi a Roma. Ha suonato con diverse formazioni esibendosi in Italia, Europa e America. Ha fondato il Phoebus Quartet insieme ad Alberto Mandarini col quale ha partecipato a numerosi festivals tra i quali il 18° Euro Jazz Festival di Ivrea. Ha tenuto concerti nell'ambito della rassegna "Jazz a Palazzo" presso i Giardini Reali di Torino.

È uno dei fondatori del "Gruppo Artisti Associati" Teatro San Filippo di Torino del quale è Direttore Artistico e per il quale compone le musiche di scena; nell'ambito della stessa struttura ha diretto per sei anni la "Corale S. Filippo" affrontando un repertorio di musica polifonico-liturgica.

Ha realizzato le colonne sonore di video industriali per società quali la L'ORÉAL e la SAI (audiovisivo Pronto Assistance) in collaborazione con le Agenzie Pubblicitarie "Baratti e Associati" e la "Tecnosound Audiovisivi"; con quest'ultima ha realizzato la colonna sonora dell'audiovisivo dedicato al centenario dell'Unione Industriale.

Dal 1993 è stato pianista accompagnatore del festival internazionale "Il cinema ritrovato" di Bologna e, per la cineteca comunale della stessa città, ha realizzato la colonna sonora di tutti gli episodi de "I topi grigi" di Emilio Ghione trasmesso in versione integrale da TELE+1.

È stato pianista ufficiale della "Cineteca Nazionale Italiana" di Milano diretta da Gianni Comencini; nel giugno del 2000, prodotto dalla stessa Cineteca, ha composto la colonna sonora del film "Due dollari chilo" sotto la regia di Paolo Lipari. Il film è stato proiettato alla 57° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Ha accompagnato il trio di comici Aldo Giovanni e Giacomo in occasione della rassegna del film muto dedicata a B. Keaton. Ha inoltre collaborato col "Goethe Institute" e con la Cineteca "Griffith" di Genova realizzando gli accompagnamenti delle pellicole più importanti.

Nel mese di gennaio del 2002 è stato invitato a suonare, insieme al pianista Antonio Coppola, a Tokyo per il National Film Center in occasione dell'importante rassegna "Grande retrospettiva del cinema italiano" organizzata dalla Cineteca nazionale di Roma e l'NFC di Tokyo.

È pianista ufficiale del Museo Nazionale del Cinema di Torino per il quale ha realizzato numerose composizioni e accompagnamenti delle pellicole più importanti fra le quali "Cabiria"; lo stesso film è stato accompagnato al festival di Pordenone e a Lione.

Nel gennaio-febbraio 2003, all'interno della rassegna "Sintonie", ha musicato i film del periodo espressionista tedesco inaugurando il festival con un ensemble da lui diretto sulla proiezione del famoso "Nosferatu" di Friedrich Wilhelm Murnau.

Per lo stesso Ente, in collaborazione con Rai Sat Cinema, ha

accompagnato dal vivo la pellicola "I Fratelli Lumière in Africa" presentata e illustrata dal direttore del Festival di Cannes Thierry Frémaux.

È stato invitato a comporre le colonne sonore eseguite dal vivo di film muti italiani proiettati nell'ambito della manifestazione intitolata "Les Italiens" tenutasi a Parigi nel dicembre 2003 presso la Salle Chaillot della Cinémathèque Française.

**Teresa Fessia** - Di formazione classica, ha iniziato lo studio del canto al Piccolo Conservatorio di Milano con la soprano Rosetta Noli approfondendo poi la tecnica vocale con la soprano Gabriella Ravazzi e successivamente con Wally Salio, mezzo-soprano. Nel jazz ha studiato per una breve parentesi a N.Y. con Nancy Marano.

Dal 1986 ha iniziato a collaborare con affermati musicisti jazz (A. Farao', F. Di Castri, E. Rivagli, R. Ali', Leveratto, Artiglia, Petracca, Santoro, Boltro, Maccagno, etc.).

Si è perfezionata nel linguaggio jazzistico nei corsi tenuti da Gaslini e C. Jordan, in quelli della Berklee in Umbria con Robert Stoloff, della Manhattan School con N. Marano e Sheila Jordan, al Ciac di Roma con D. Heade.

Ha al suo attivo numerose esperienze nella musica leggera e come turnista in sala di registrazione (De Gregori, Wess, P. Samson etc.)

Ha fatto parte degli Avanguardie (Fessia/Cimino/Paire) incidendo per la GOING e degli Skyline (Santoro/Mari/Petracca/Penna) Fa parte dell'Orchestra Stabile Città' di Cherasco e con Grimaldi, Bernardo, Luongo ha fondato il gruppo vocale dei *FOUR FELLOWS* con il quale si esibisce.

Nel teatro ha fatto parte della compagnia il Granserraglio per diversi allestimenti e come attrice ha lavorato con Giancarlo Nanni (per l'Ater di Bologna con *L'ISOLA DEI MORTI*), con la OSCOTT COMPANY di Torino, con G. V. Baldi nel film per RAI *I ANNI DURI* e con Floriana Bossi in *GABBIANI DI FIUME*. Ha studiato dizione con Iginio Bonazzi.

Nel 1999 ha curato la regia di FLAMBEISMIFRAPPE' piece sperimentale vocale e strumentale presentato nell'ambito delle manifestazioni per l'apertura della Torre Medioevale del Comune di Settimo.

Ha studiato danza moderna (Ariadne, Bella Hutter, Ginger).

È docente di canto Jazz-moderno presso l'Istituto Musicale Città' di Rivoli e dal 1999 con Silvia Toffoli tiene il corso sperimentale di vocalità/danza.

**Max Carletti** - Chitarrista attivo da alcuni anni sulla scena musicale del circuito dei clubs e dei locali specializzati in Italia e all'estero.

Particolarmente interessante la sua partecipazione ad alcuni importanti festival, quali Catania Jazz 88, il cinquantennale del jazz a Torino nel 1990 svoltosi al Palaregio, da cui è stato tratto il CD "50 anni di Jazz a Torino" che vede la presenza di gruppi che hanno partecipato all'evento, il blues festival "Sfumature di Blues" del '91 a Varese organizzato dalla Splas(h) Record con il gruppo Good Time Boogie Band con Carlo Actis Dati, il Guitar Contest al Caffè Leri nel '91, l'Eddie Lang Jazz Festival nel '91 dove prende parte ad un contest tra chitarristi arrivando al terzo

posto e meritandosi un passaggio su Radiouno, recentemente la partecipazione alle manifestazioni "Incontri Jazz" del Comune di Rivoli, Jazz a Palazzo '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02 svoltasi ai Giardini Reali di Torino all'interno di "Sere d'Estate", alla rassegna concorso "Arcore in Jazz '96", Biennale dei Giovani Artisti '97 con il Max Carletti Trio, "Summertime in Sanremo '97" (che vedeva in cartellone artisti come Joe Lovano) con il gruppo vocale di Alfredo Ponissi, "Jazz in Tiwn '97", grande rassegna jazzistica che ha coinvolto i migliori gruppi jazz italiani, il JVC Newport Jazz Festival '98 con il Max Carletti Quartet, l'Euro Jazz Festival di Ivrea '99 con Trilogy, Jazz a Settimo 2000, rassegna jazzistica al Teatro Garybaldi ospite insieme a Fabrizio Bosso del Jazz Mobile Saxophone Ensemble di Alfredo Ponissi, Jazz per Emergency al Piccolo Regio di Torino con Trilogy, Jazz per gli alluvionati di Borgo Dora al Teatro Alfa di Torino, la 5ª edizione del jazz festival "Antichi Bastioni" di Carmagnola, Blues al femminile 2000 con la chitarrista e cantante B. B. Queen, il Due Laghi Jazz Festival in quartetto con Fulvio Albano e la partecipazione all'Extra Festival di Torino gemellato con il festival jazz di Newport sempre con il Jazz Mobile Saxophone Ensemble.

## In collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema



### Il gabinetto del Dr Caligari

“I film devono essere disegni destati a vita”: ecco la formula di Hermann Warm all’epoca in cui stava costruendo insieme ai suoi due collaboratori il mondo di Caligari. In armonia con questo concetto, le tele e i drappaggi di Caligari erano gremiti di forme frastagliate e appuntite che ricordavano da vicino i moduli gotici. A parte qualche svista o concessione gli scenari ottenevano una perfetta trasformazione degli oggetti materiali in decorazioni di alta valenza emotiva.

Coi suoi caminetti obliqui sui tetti alla rinfusa, le sue finestre a forma di freccia e di aquilone e i suoi arabeschi frondosi che erano più minacce che alberi, Holstenwall ricorda quegli scorci di città ignote che il pittore Lyonel Feininger evoca nelle sue composizioni puntute e cristalline. Il sistema decorativo di Caligari si estendeva anche allo spazio, annullandone gli aspetti convenzionali per mezzo di ombre dipinte in contrasto con gli effetti di luce, e linee a zig-zag destinate a cancellare ogni legge della prospettiva.

S. Kracauer, *From Caligari to Hitler. A Psychological History of the German Film*, Princeton University Press, 1947 ( trad. It. Il cinema tedesco dal “Gabinetto del dottor Caligari” a Hitler, Mondadori, Milano 1954 )

### Stefano Maccagno accompagnamento pianistico

**Stefano Maccagno** è diplomato in Strumentazione per banda e, col massimo dei voti, in Jazz presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino. Ha seguito i corsi dei pianisti Enrico Pieranunzi e Franco D’Andrea nell’ambito dei seminari di “Siena Jazz”. È stato allievo di composizione presso i Conservatori “A. Vivaldi” di Alessandria e “G. Verdi” di Torino. Si è classificato secondo al Concorso Internazionale di Musica per i Giovani “Città di Stresa” nella categoria “Improvvisazione Jazz”. Nel ’99 si è aggiudicato il primo premio al Concorso di Esecuzione Musicale “Lario in musica”, organizzato dall’A.GI.MUS, accompagnando il gruppo vocale “L’Una e Cinque”; per quest’ultimo ha scritto l’arrangiamento del brano “For all we knows” che ha portato l’ensemble ad aggiudicarsi il primo premio al Concorso Internazionale “TIM” svoltosi a Roma.

Ha suonato con diverse formazioni esibendosi in Italia, Europa e America. Ha fondato il Phoebeus Quartet insieme ad Alberto Mandarini col quale ha partecipato a numerosi festival tra i quali il 18° Euro Jazz Festival di Ivrea. Ha tenuto concerti nell’ambito della rassegna “Jazz a Palazzo” presso i Giardini Reali di Torino.

È uno dei fondatori del “Gruppo Artisti Associati” Teatro San Filippo di Torino del quale è Direttore Artistico e per il quale compone le musiche di scena; nell’ambito della stessa struttura ha diretto per sei anni la “Corale S. Filippo” affrontando un repertorio di musica polifonico-liturgica.

Ha realizzato le colonne sonore di video industriali per società quali la L’ORÉAL e la SAI (audiovisivo Pronto Assistance) in collaborazione con le Agenzie Pubblicitarie “Baratti e Associati” e la “Tecnosound Audiovisivi”; con quest’ultima ha realizzato la colonna sonora dell’audiovisivo dedicato al centenario dell’Unione Industriale.

Dal 1993 al 1998 è stato pianista accompagnatore del festival internazionale “Il cinema ritrovato” di Bologna e, per la cineteca comunale della stessa città, ha realizzato la colonna sonora di tutti gli episodi de “I topi grigi” di Emilio Ghione trasmesso in versione integrale da TELE+1.

È stato pianista ufficiale della “Cineteca Nazionale Italiana” di Milano diretta da Gianni Comencini; nel giugno del 2000, prodotto dalla stessa Cineteca, ha composto la colonna sonora del film “Due dollari chilo” sotto la regia di Paolo Lipari. Il film è stato proiettato alla 57° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Ha accompagnato il trio di comici Aldo Giovanni e Giacomo in occasione della rassegna del film muto dedicata a B. Keaton. Ha inoltre collaborato col “Goethe Institute” e con la Cineteca “Griffith” di Genova realizzando gli accompagnamenti delle pellicole più importanti.

Nel mese di gennaio del 2002 è stato invitato a suonare, insieme al pianista Antonio Coppola, a Tokyo per il National Film Center in occasione dell’importante rassegna “Grande retrospettiva del cinema italiano” organizzata dalla Cineteca nazionale di Roma e l’NFC di Tokyo.

È pianista ufficiale del Museo Nazionale del Cinema di Torino per il quale ha realizzato numerose composizioni e accompagnamenti delle pellicole più importanti fra le quali “Cabiria”; lo stesso film è stato accompagnato al festival di Pordenone e a Lione.

Nel gennaio-febbraio 2003, all’interno della rassegna “Sintonie”, ha musicato i film del periodo espressionista tedesco inaugurando il festival con un ensemble da lui diretto sulla proiezione del famoso “Nosferatu” di Friedrich Wilhelm Murnau.

Per lo stesso Ente, in collaborazione con Rai Sat Cinema, ha accompagnato dal vivo la pellicola “I Fratelli Lumière in Africa” presentata e illustrata dal direttore del Festival di Cannes Thierry Frémaux.

È stato invitato a comporre le colonne sonore eseguite dal vivo di film muti italiani proiettati nell’ambito della manifestazione intitolata “Les Italiens” tenutasi a Parigi nel dicembre 2003 presso la Salle Chaillot della Cinémathèque Française.

## **“Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”**

**Enrico Dusio** voce recitante  
**Sara Musso**  
**Mariagrazia Perello** duo pianistico

Musiche di **C. Lacertosa**  
Testo di **L Sepulveda**  
Riduzione e adattamento di **M. C. Capello**

Il compositore

**Carmelo Lacertosa**, diplomato in chitarra con il massimo dei voti e lode, in Composizione e in Musica Corale e Direzione di Coro, ha svolto e svolge tuttora un'intensa attività concertistica sia come solista, sia come componente di formazioni cameristiche.

La produzione artistico – compositiva comprende brani destinati al proprio strumento e all'impiego di esso in varie formazioni cameristiche, e opere dalle precise connotazioni didattiche. Attualmente è docente di chitarra e di esercitazioni orchestrali presso le classi ad indirizzo musicale della Scuola Media Statale di Bra (CN).

**Enrico Dusio**, nato a Torino nel 1971, dopo aver conseguito la maturità classica si diploma, nel 1993, alla scuola del Teatro Stabile di Torino sotto la guida del regista Luca Ronconi e con insegnanti quali: Mauro Avogadro, Marisa Fabbri, Franca Nuti, Claudia Giannotti, Annabella Cerliani. Nel 1985 frequenta a Torino un anno di recitazione presso la scuola di Anna Bolens e un corso di dizione fonetica presso la scuola di Iginio Bonazzi. Nel novembre del 1991, dopo aver superato la selezione per il biennio accademico del TST esordisce in televisione come interprete principale nella commedia “Tè e simpatia” di Robert Anderson. Nell'inverno del 1992 presta la sua voce per la prima registrazione italiana dell'opera “Histoire du soldat” di Igor Stravinskij, su traduzione di Emilio Iona, incisa in CD dalla DDT. Al termine del Biennio Accademico del TST, interpreta due testi di P. P. Pasolini: il coro in “PILADE” e Manuel in “CALDERON” diretti da Luca Ronconi. Nell'ottobre 1993 è impegnato al Teatro Regio di Torino con le riprese dell'opera lirica “Alcassino e Nicoletta” scritta da Piero Ferrero e musicata da Bruno Cerchio, per la regia di Mauro Avogadro. Nel maggio 1994 è impegnato in due tournée, con la rappresentazione dell'opera teatrale “CALDERON” di P. P. Pasolini ai festivals culturali di Bruxelles e di San Paolo del Brasile. Nel settembre del 1994 è impegnato con la tournée dello spettacolo “Vita col Padre” di Lindsay e Crouse con la compagnia di Pagliai-Gassman, nel ruolo di primo attor giovane. Nell'ottobre 1996 è impegnato nella tournée dello spettacolo “Candida” di G. B. Shaw con la compagnia di Marina Malfatti, nel ruolo di primo attor giovane, con la regia di Luigi Squarzina. Nel marzo 1998 è impegnato nel ruolo del primo attor giovane nello spettacolo “Giacomo Casanova Comedien” in compagnia con Giorgio Albertazzi. Nel giugno 1998 è impegnato nel ruolo del primo attor giovane nello spettacolo “Enzo Re”, in compagnia con Ugo Pagliai, Paolo Bonacelli, Lucilla Morlacchi e gli studenti del DAMS di Bologna. Nel novembre 1998 è impegnato nello spettacolo “70 Angels on the facade”, diretto da Robert Wilson al Nuovo Piccolo Teatro di Milano. Nel Giugno 2000 interpreta il ruolo de “ Il Contadino” nello spettacolo “ Il gran teatro del mondo” di Pedro Calderon De La Barca per la regia di Eugenio Allegri. Nell'Agosto 2000 interpreta il ruolo del “Viaggiatore” nello spettacolo “Il veleno e l'antidoto” di Pedro Calderon De La Barca per la regia di Valeriano Gialli. Nell'agosto 2000 interpreta un ruolo nel film “Ogni lasciato è perso” per la regia di Piero Chiambretti. Nell'Ottobre 2000 entra a far parte dei personaggi della MELEVISIONE alla RAI di Torino nel ruolo dello GNOMO ECO. Nel Novembre 2000 interpreta il ruolo de “il capitano Ambrosi” nel film “IL LIBRO CUORE” diretto dal regista M. ZACCARO Nel novembre 2001 ricomincia a lavorare nella MELEVISIONE alla RAI di Torino nel ruolo del PRINCIPE GIGLIO.

**Sara Musso** si è diplomata presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino col massimo dei voti, la lode e la menzione speciale sotto la guida di G. Antoniotti. Ha proseguito i propri studi a Milano con P. Rattalino e presso l'Accademia Internazionale “Incontri col Maestro” di Imola dove ha seguito le master-class ed i seminari tenuti dai Maestri: N. Magaloff, J. Achucarro, J. Demus, A. Lonquich, G. Wilson, T. Nikolajeva, B. Petrushansky



e L. Berman. Presso la Fondazione Musicale “S. Cecilia” DI Portogruaro ha partecipato ai seminari dei Maestri: E. Virsaladse, T. Zelikman e A. Ciccolini. Si è successivamente perfezionata ad Imola con F. Scala e a Torino con R. Remoli. Si è sempre affermata ai primissimi posti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, nel 1992 ha vinto il primo premio al concorso internazionale “Lursia Terme”. Come solista ha suonato in importanti manifestazioni in molte città italiane, tra gli altri, Piemonte in Musica, Teatro Alfieri di Torino per l’integrale delle Sonate di Beethoven, Galleria d’Arte Moderna di Torino ed è stata scelta dal Conservatorio per concerti in Inghilterra ed in Germania. Svolge attività cameristica, in particolare con il flautista Luciano Condina col quale ha partecipato ad alcuni concorsi internazionali classificandosi ai primi posti e suonato per Enti prestigiosi, tra cui il Circolo degli Artisti di Torino. Dal 1995 al 1998 è stata Direttore Artistico dell’Associazione musicale “la Celesta”, nel 1996 è stata Direttore Artistico della Stagione Concertistica di Orbassano e dal 1998 è membro del Direttivo della Scuola Civica “Sen. P. Canonica” di Moncalieri. Si dedica inoltre all’attività divulgativa, progettando e partecipando a cicli di lezioni-concerto in scuole medie inferiori e superiori e tenendo laboratori musicali in scuole elementari e materne. Negli ultimi anni si è occupata di didattica pianistica con particolare attenzione all’età pre-scolare ed è titolare della cattedra di Pianoforte presso le scuole civiche di Rivoli, Moncalieri e Nichelino.

**Maria Grazia Perello**, ha iniziato lo studio del pianoforte presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino dove si è diplomata sotto la guida del M° R. Cirulli. Molto presto si è dedicata alla musica da camera, distinguendosi in numerosi concorsi nazionali e internazionali; ha perfezionando il repertorio per duo pianistico con il M° Marian Mika presso l’Accademia Internazionale di Musica I.C.O.N.S. di Novara. Per alcuni anni ha collaborato come pianista accompagnatrice presso varie istituzioni musicali, fra cui la Civica Scuola di Musica di Torino e la Rassegna Nazionale di Manta. Ha collaborato inoltre con la Scuola di Musica di Fermo (AP) in qualità di pianista accompagnatrice dei corsi di perfezionamento organizzati dalla “Nuova Associazione Musicale” - Orchestra Internazionale d’Italia. Negli ultimi anni si è dedicata alla rappresentazione di lavori teatrali didattici e per bambini collaborando con il M° A. Ruo-Rui per la messa in scena dello spettacolo “Suoni di storie e storie di suoni”. Lo spettacolo ha debuttato nel marzo 1992 al Conservatorio di Torino ed è stato rappresentato in molte sedi e per Enti diversi tra cui anche il Teatro Regio di Torino. Ha inoltre eseguito varie musiche di scena per lavori teatrali fra cui quelle per “Il principe canarino”, rappresentato per la prima volta a favore dell’UNICEF nel giugno ’93. Svolge intensa attività concertistica in svariate formazioni cameristiche presso varie società concertistiche fra cui “La nuova arca” - Torino, Unione Musicale di Torino nell’ambito di “Piemonte in Musica”, Teatro Alfieri - Torino, Associazione “D. Ciani”, AGIMUS - Torino, “Ars Nova” - Padova, “Notti ad Antas” (Cagliari) ecc. Ha al suo attivo numerosi concerti sia per pianoforte a quattro mani che per due pianoforti ed ha

collaborato con varie formazioni in occasione di esecuzioni cameristiche e in veste di solista. Ha tenuto lezioni-concerto per le scuole ed è stata ospite delle rassegne “I Concerti del Mercoledì” e “I concerti del Conservatorio” organizzate rispettivamente dai Conservatori di Musica di Alessandria e Novara. A queste attività affianca l’insegnamento essendo titolare della cattedra di pianoforte presso vari Istituti Civici di musica tra cui la Scuola Civica Musicale “P. Canonica” di Moncalieri e l’Istituto Musicale “Città di Rivoli”.

**Sabato 5 Febbraio 2005 Rivolijazz 2**

## **TRIO PAF**

**Paolo Fresu** tromba  
**Antonello Salis** fisarmonica  
**Furio di Castri** contrabbasso

ore 18,00: incontro con i musicisti e  
presentazione del CD  
**Istituto Musicale** (ingresso libero)  
ore 21,30: concerto **Maison Musique**  
(ingresso € 8,00)

All'inizio del 1990, dopo avere suonato molti anni insieme in varie formazioni, Paolo Fresu e Furio di Castri hanno iniziato a collaborare in duo, seguendo l'idea di esplorare le relazioni tra musica acustica e elettronica con due strumenti "fisici" come la tromba e il contrabbasso e attraverso un repertorio di composizioni originali, standards e creazioni estemporanee, dovute anche all'uso di effetti elettronici.

Il grande interesse che è cresciuto intorno a questo progetto è testimoniato dalla produzione di 5 CD, da centinaia di concerti eseguiti in Italia, Europa, in Cina e Giappone, e dalla produzione di molti lavori in contesti multimediali (danza, cinema, teatro, video, arte contemporanea, ambiente).

Concepito come un progetto aperto, il duo si è espanso spesso verso formule "duo più uno" o "doppio duo", con la partecipazione di ospiti speciali come musicisti, attori, mimi e danzatori. In questo ambito sono state rilevanti le collaborazioni con il pianista inglese John Taylor nel 1992 e '93, con il percussionista Naco nel 1993 e '94, con il percussionista Pierre Favre e il pianista norvegese Jon Balke nel 1995 e 1996.

L'incontro con il multi-strumentista Antonello Salis è avvenuto nel 1995 e ha rappresentato fin dall'inizio una nuova avventura sonora.

In poco più di un anno i tre musicisti hanno tenuto una lunga serie di concerti sia in ambiti jazzistici (Ginevra, Parigi, Torino, Padova, Roma, Pisa, Basilea, Losanna) che di 'frontiera' - incontri con la poesia, la danza, l'arte contemporanea. I progetti più emblematici di questa direzione sono il CD Rom Plus interattivo su un'opera dello scultore Flavio Piras (il primo del genere che sia mai stato realizzato in Italia) e la collaborazione all'interno di 'Sonos e Memoria' - progetto multimediale di cinema e musica dal vivo - che dopo essere stato presentato al Premio Solinas (La Maddalena) e alla Mostra del cinema di Venezia nell'estate 1995, è stato rappresentato nel corso del '96 a Nizza, Strasburgo, Milano, Cagliari, Alghero, Sassari, Rio de Janeiro, São Paulo.

Nel corso del 1998 è stato pubblicato per la Splasc(h) Records

un cd registrato dal vivo a Capodistria, che testimonia l'altissima caratura artistica di questa formazione, sempre più apprezzata anche a livello internazionale.

C'è molto Mediterraneo possibile nella proposta di questo trio. Quello incredibilmente "naturale" di Fresu, che da sempre riesce magicamente a tradurre e a veicolare l'impossibile equilibrio della sua Sardegna, aspra e dolcissima, sinuosa e frastagliata. Quello della maturità e della possenza del metronomico cuore ritmico di Furio Di Castri, ricco di mille rivoli creativi e dei mille colori del pensiero. E quello della vulcanicità e dell'ebbrezza di Antonello Salis, fatto invece di quella Sardegna che sa affondare il coltello dei sentimenti in un viaggio di sensazioni forti cui non si vorrebbe mai porre fine. Pochissimi altri sono capaci di affrontare in modo così "corretto" il senso più logico di una sonora "mediterranean way of life": a volte addirittura allontanandosene di miglia e miglia; altre col cuore che batte ad un millimetro dal nucleo vitale del mondo latino.

Fisico e cerebrale. Che fa battere il piede ma allo stesso tempo ti nutre la mente.

Come solo uno di quei piccoli segreti che hanno fatto speciale la musica di queste latitudini e che - per certi versi - restano ancora da scoprire.

L'evento live è forse quello migliore per poter analizzare il perfetto interplay messo in gioco dal trio. In grado di dilatarsi sui sentieri del jazz più sciolto e di soffermarsi attorno a ciò che è in realtà il patrimonio italiano di evergreen e standard leggeri: lo stesso, che ad altre latitudini, ha fatto il successo di storiche ipotesi jazzistiche. Diagrammi ecumenici elaborati con una freschezza rara ed una brillante capacità stilistica.

In più - e qui la differenza con progetti simili si fa davvero sentire - grazie ad una comunicazione strepitosa: un "filo diretto" sempre profondo ed elegante in grado di porre in collegamento classiche ipotesi metropolitane con intimi mari di tranquillità dalla paesaggistica più spinta.

Un'esperienza così naturale e sensibile da non richiedere altri commenti: è solo da vivere e da apprezzare per forza vitale, humour e vibrazioni positive portate con sé.

Nuova importante esemplificazione di una primavera musicale jazzistica che brilla ormai da tempo di straordinaria luce propria.

**Concerto realizzato in collaborazione con  
MAISON MUSIQUE**

*Concerti del vincitore del  
Concorso Pianistico Internazionale  
“Città di Valentino” di Castellaneta*

Il Concorso Città di Valentino è arrivato ormai alla 18° Edizione, ed è portato avanti dal C.A.M. “Club Amici della Musica” di Castellaneta (TA). Il Concorso, inizialmente e cioè fino al quinto anno è stato presentato pianistico Nazionale, con il passar del tempo è diventato musicale Internazionale ed è insignito con la prestigiosa targa d’argento del Presidente della Repubblica Italiana.

Tutti gli anni, detto concorso denominato Città di Valentino vanta un numero considerevole d’iscritti provenienti da ogni parte del mondo, in quanto apprezzano la serietà dell’Organizzazione e della commissione esaminatrice che ogni anno cambiano i Maestri d’indiscussa professionalità, anche dall’estero.

**Luca Donati**

pianoforte

**F. Chopin**

Barcarola op. 60

**F. Liszt**

Ballata n° 2 in si minore

**A. Scriabin**

Sonata fantasia n° 2 op. 19

**F. Liszt**

Supplemento agli Anni di Pellegrinaggio: Venezia e Napoli

## TRIO DI GENOVA

**Vittorio Costa** pianoforte  
**Sergio Casellato** clarinetto  
**Andrea Bellettini** violoncello

**J. Brahms** Trio op. 114  
*Allegro*  
*Adagio*  
*Andantino grazioso*  
*Allegro*

**C. Frühling** Trio op. 40  
*Mäßig schnell*  
*Anmutig bewegt*  
*Andante*  
*Allegro vivace*

**Vittorio Costa** diplomato in Pianoforte con Anna Sorrento presso il Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna, ha studiato inoltre Composizione con Federico Ermirio conseguendo, sempre al Conservatorio di Bologna, il diploma in Musica Corale e Direzione di Coro. Si è successivamente perfezionato con vari docenti tra cui Massimiliano Damerini e Sergio Perticaroli, con il quale ha studiato al Mozarteum di Salisburgo. La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi nelle principali città italiane (Roma, Milano, Torino, Venezia, Firenze, ...), in Europa e America. Come solista ha suonato in sale tra le più prestigiose del mondo quali il Gasteig di Monaco di Baviera, la Mozart Saal a Salisburgo, la Carnegie Hall di New York. Più volte solista con orchestra, ha suonato per importanti Istituzioni e Festivals. Vittorio Costa dedica uno spazio importante alla musica da camera: ha tenuto centinaia di concerti in duo, in trio e in altre formazioni. Recente è la sua collaborazione con l’Insieme Concertante Strumentisti del Teatro alla Scala. Ha registrato per la RAI e per emittenti private. È regolarmente invitato come membro di giuria in concorsi pianistici e di musica da camera, nazionali e internazionali. È attualmente titolare, per vincita di concorso, della cattedra di Musica da Camera al Conservatorio Statale di Musica “L. Canepa” di Sassari. Rilevante anche la sua attività di operatore culturale.

**Sergio Casellato** ha studiato presso la Civica Scuola di Milano con Primo Borali, diplomandosi nel 1984; ha seguito inoltre i corsi di musica da camera tenuti da Emilio Pomarico e da Piero Borgonovo. In seguito si è perfezionato ai corsi di Antony Pay, Giacomo Soave Hans Deinzer. Ha vinto numerosi primi premi in concorsi nazionali ed internazionali (1° premio al Concorso Internazionale di Pietra Ligure nel 2000 e di Stresa 1988; 1° premio al Concorso Nazionale di Grosseto nel 2000; 1° premio al Concorso Internazionale “Camillo Togni” di Gussago; 3° premio nel Concorso Nazionale di Lamporecchio – PT nel 2000, 1° premio al Concorso “Rovere d’Oro di S. Bartolomeo al Mare), ha inoltre conseguito l’idoneità alle audizioni presso il Teatro alla Scala. Ha collaborato con Enti Lirici e Istituzioni Sinfoniche quali il Teatro alla Scala, i Pomeriggi Musicali e Milano Classica; svolge inoltre attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche. Ha inciso CD per la Fonit Cetra, la Dynamic e la Warner Chappel Music. È titolare della cattedra di Clarinetto presso il Civico Istituto Musicale di Pavia dal 1990.

**Andrea Bellettini** ha studiato violoncello a Milano con Alfredo Riccardi, diplomandosi nel 1988 presso il Conservatorio “N. Paganini” di Genova. Ha frequentato successivamente corsi di musica da camera con Mariana Sirbu, Paul. Szabo e Franco Rossi. È anche laureato in fisica ed ingegneria. Ha svolto attività concertistica con varie formazioni cameristiche in diversi paesi europei ed in Giappone, paese dove è vissuto per diversi anni partecipando attivamente alla sua vita musicale.

## In collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema



### Der Golem

**Genere:** Horror

**Formato:** Muto

**Durata:** 85

**Origine:** Germania

Durante il XVI secolo, nel ghetto di Praga, il Rabbino Loew crea dall'argilla un gigante, il golem, per salvare gli ebrei dalle persecuzioni del dispotico Rodolfo II. L'assistente del Rabbino, Famulus, ha dei progetti diversi e, quando prende il controllo del golem, gli ordina di compiere atti criminali, tra cui quello di rapire Miriam, la figlia del Rabbino.

**Stefano Maccagno** accompagnamento  
pianistico

**Stefano Maccagno** è diplomato in Strumentazione per banda e, col massimo dei voti, in Jazz presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Ha seguito i corsi dei pianisti Enrico Pieranunzi e Franco D'Andrea nell'ambito dei seminari di "Siena Jazz". È stato allievo di composizione presso i Conservatori "A. Vivaldi" di Alessandria e "G. Verdi" di Torino. Si è classificato secondo al Concorso Internazionale di Musica per i Giovani "Città di Stresa" nella categoria "Improvvisazione Jazz". Nel '99 si è aggiudicato il primo premio al Concorso di Esecuzione Musicale "Lario in musica", organizzato dall'A.GI.MUS, accompagnando il gruppo vocale "L'Una e Cinque"; per quest'ultimo ha scritto l'arrangiamento del brano "For all we know" che ha portato l'ensemble ad aggiudicarsi il primo premio al Concorso Internazionale "TIM" svoltosi a Roma.

Ha suonato con diverse formazioni esibendosi in Italia, Europa e America. Ha fondato il Phoebeus Quartet insieme ad Alberto Mandarini col quale ha partecipato a numerosi festival tra i quali il 18° Euro Jazz Festival di Ivrea. Ha tenuto concerti nell'ambito della rassegna "Jazz a Palazzo" presso i Giardini Reali di Torino.

È uno dei fondatori del "Gruppo Artisti Associati" Teatro San Filippo di Torino del quale è Direttore Artistico e per il quale compone le musiche di scena; nell'ambito della stessa struttura ha diretto per sei anni la "Corale S. Filippo" affrontando un repertorio di musica polifonico-liturgica.

Ha realizzato le colonne sonore di video industriali per società quali la L'ORÉAL e la SAI (audiovisivo Pronto Assistance) in collaborazione con le Agenzie Pubblicitarie "Baratti e Associati" e la "Tecnosound Audiovisivi"; con quest'ultima ha realizzato la colonna sonora dell'audiovisivo dedicato al centenario dell'Unione Industriale.

Dal 1993 al 1998 è stato pianista accompagnatore del festival internazionale "Il cinema ritrovato" di Bologna e, per la cineteca comunale della stessa città, ha realizzato la colonna sonora di tutti gli episodi de "I topi grigi" di Emilio Ghione trasmesso in versione integrale da TELE+1.

È stato pianista ufficiale della "Cineteca Nazionale Italiana" di Milano diretta da Gianni Comencini; nel giugno del 2000, prodotto dalla stessa Cineteca, ha composto la colonna sonora del film "Due dollari chilo" sotto la regia di Paolo Lipari. Il film è stato proiettato alla 57° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Ha accompagnato il trio di comici Aldo Giovanni e Giacomo in occasione della rassegna del film muto dedicata a B. Keaton. Ha inoltre collaborato col "Goethe Institute" e con la Cineteca "Griffith" di Genova realizzando gli accompagnamenti delle pellicole più importanti.

Nel mese di gennaio del 2002 è stato invitato a suonare, insieme al pianista Antonio Coppola, a Tokyo per il National Film Center in occasione dell'importante rassegna "Grande retrospettiva del cinema italiano" organizzata dalla Cineteca nazionale di Roma e l'NFC di Tokyo.

È pianista ufficiale del Museo Nazionale del Cinema di Torino per il quale ha realizzato numerose composizioni e accompagnamenti delle pellicole più importanti fra le quali "Cabiria"; lo stesso film è stato accompagnato al festival di Pordenone e a Lione.

Nel gennaio-febbraio 2003, all'interno della rassegna "Sintonie", ha musicato i film del periodo espressionista tedesco inaugurando il festival con un ensemble da lui diretto sulla proiezione del famoso "Nosferatu" di Friedrich Wilhelm Murnau.

Per lo stesso Ente, in collaborazione con Rai Sat Cinema, ha accompagnato dal vivo la pellicola "I Fratelli Lumière in Africa" presentata e illustrata dal direttore del Festival di Cannes Thierry Frémaux.

È stato invitato a comporre le colonne sonore eseguite dal vivo di film muti italiani proiettati nell'ambito della manifestazione intitolata "Les Italiens" tenutasi a Parigi nel dicembre 2003 presso la Salle Chaillot della Cinémathèque Française.

**ENSEMBLE NUOVA FIRENZE**

|                           |  |
|---------------------------|--|
| <b>Donatella Debolini</b> | soprano  |
| <b>Claude Hauri</b>       | violoncello  |
| <b>Luciano Tristaino</b>  | flauto   |
| <b>Gabriella Dolfi</b>    | pianoforte   |
| <b>A. Anichini</b>        | Brano<br>per pianoforte flauto<br>cello e soprano  |
| <b>B. Martinu</b>         | Trio<br>per flauto, violoncello e<br>pianoforte<br><i>Poco allegretto</i><br><i>Adagio</i><br><i>Andante - Allegretto scherzando</i> |
| <b>A. Roussel</b>         | Deux Poèmes de Ronsard<br>op. 26 (soprano e flauto)<br><i>Rossignol, mon mignon...</i><br><i>Ciel, aer et vens...</i>                |
| <b>M. Ravel</b>           | Cinq Mélodies populaires<br>Grecques per soprano e pf.   |
| <b>H. Villa Lobos</b>     | Assobio à jatu<br>per flauto e violoncello   |
| <b>M. Ravel</b>           | Chanson Madecasses<br>per soprano, flauto,<br>violoncello e pianoforte   |

**Donatella Derbolini**, soprano, si è diplomata in canto con il massimo dei voti presso il Conservatorio "L. Cheru Ibini" di Firenze, dove ha studiato anche composizione e musica da camera. Ha conseguito, sempre nel Conservatorio della sua città, il diploma in Musica Vocale da camera ottenendo il massimo dei voti e la lode.

Si è perfezionata nel repertorio cameristico e del Novecento sotto la guida di Liliana Poli, Julia Hamari e Suzanne Danco. Nel 1989 è risultata fra i vincitori del Concorso Internazionale "V. Bucchi" sulla vocalità contemporanea; nel 1991 ha vinto il Primo Premio Assoluto nel Concorso Nazionale di musica vocale da camera "Città di Conegliano"; nel 1992 in duo con il pianista Gianni Fabbrini ha vinto le Selezioni Nazionali di Giovani Concertisti dell'Associazione "F. Liszt" di Roma; nel 1994 ha ricevuto il Premio "Boris Christoff". Ha tenuto concerti come solista presso importanti Società e Associazioni Concertistiche italiane ed estere (Francia, Germania, Ungheria, Giappone), riportando sempre consensi di pubblico e di critica. Un'attenzione particolare è rivolta al repertorio cameristico e alla musica del XX secolo; numerose le sue interpretazioni, anche in prima esecuzione assoluta, di autori quali Berio, Bussotti, Gentile, Castiglioni, Fellegara, Pennisi, Petrassi, Lombardi etc.

Ha inciso per le case discografiche Diapason, Christophorus, Tirreno e Le Carrozze Records; ha effettuato registrazioni per la R.A.I., per Radio Montebevi e per la Bayerischer Rundfunk. Affianca all'attività artistica quella didattica: è docente di Canto presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna e collabora stabilmente con la Scuola di Musica di Fiesole.

**Claude Hauri**, nato nel 1976 a Lugano inizia all'età di sette anni lo studio del violoncello con il maestro Taisuke Yamashita. Nel 1995 ottiene il diploma di maturità liceale e nel 1997 quello d'insegnante presso il Conservatorio della Svizzera Italiana. Nel 2001 ottiene il diploma di concertista nella classe del prof. Raphael Wallfisch al conservatorio di Winterthur. Ha seguito corsi con i prof. Alain Meunier (Accademia Chigiana Siena), Zara Nelsova, Mauro Valli (Interpretazione barocca). Nel 1994 vince il Premio Elisarion, nel 2000 e nel 2001 viene premiato con una borsa di studio al concorso indetto da Migros Kulturprozent.

Ha al suo attivo diverse prime esecuzioni di compositori Svizzeri e italiani e incisioni per la Radio della Svizzera italiana, Jecklin Zurigo, Novecentomusica, Nuova Era. Ha collaborato con compositori quali Bussotti, Stroppa, Battistelli, Pagliarani, Sciarrino... Nel 1998 ha suonato come primo violoncello nella Youth World Orchestra della Jeunesses musicales.

Attualmente suona come aggiunto nell'orchestra della Svizzera italiana e fa parte dell'Ensemble Nuovo Contrappunto di Fiesole. Nel 2002 è stato invitato a partecipare in ambito cameristico al Festival di Marta Argerich tenutosi a Lugano. Quale solista e in gruppi da camera ha tenuto concerti in Svizzera, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Francia, Australia,...

**Luciano Tristaino**, si forma musicalmente con Mario Ancillotti, con il quale studia in Italia ed in Svizzera, dove consegue il diploma di solista. Successivamente segue le lezioni di Paul Meisen in Germania e di Rien de Reede in Olanda nei relativi conservatori di residenza. Con le prime partecipazioni attive ai corsi di Nicolet, Debost, Rampal, Graf, Gallois giungono anche i riconoscimenti ad alcuni concorsi (Palmi 1989, Terranuova Bracciolini 1989, Oropa 1991). Nel 1991 fa parte dell'Orchestra Giovanile Italiana; nel 1994 viene invitato come finalista all'audizione dell'Accademia Karajan per l'orchestra dei Berliner Philharmoniker. Svolge attività in Italia, Svizzera, Germania, Spagna, Olanda, Romania, Ungheria, Stati Uniti ed è regolarmente invitato a suonare sia da solista che in formazioni cameristiche in diversi festival, come "Roma Europa", dove si esibisce diretto da L.Berio, "Todi festival", Festival di musica contemporanea di Boswil (Zurigo), Gubbio Festival, Tuchfühlung (Germania), ecc.. Come solista appare accompagnato dall'Orchestra della Radio Svizzera, dall'Orchestra di Stato Rumena, dall'Orchestra Sinfonica di Perugia, dall'Orchestra Filarmonica di Debrecen (Ungheria) esibendosi in sale prestigiose quali l'auditorium della Radio Svizzera, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro di Stato di Oradea (Romania), la sala Bartok di Debrecen, l'auditorium F. Liszt, il Teatro della Pergola di Firenze, il Teatro dell'Opera di Roma ecc.. Ha collaborato con musicisti come M. Ancillotti, B. Bloch, A. Vismara, C. Chiarappa, O. Dantone, L. Berio, S. Sciarrino. Registra per RAI, ABC (Australia), Bayerischer Rundfunk (Germania), RTSO (Radio Svizzera Italiana), Koch-Schwan, Arts, Ars Publica, Move (Australia). Ha inciso un cd con musiche di Petrassi ed un altro con "Aspern" Suite di Sciarrino ed è di recente pubblicazione un doppio cd contenente tutte prime assolute. Il suo interesse per la musica contemporanea ha spinto compositori quali l'Olandese Visser, i tedeschi Stockmeier e Reiner, l'inglese Saunders, l'australiano Hazeldine, gli italiani Colombo Taccani, Nicoli, Bellotti, Anichini (concerto per flauto ed orchestra), De Rossi Re, Vacca (concerto per flauto ed archi) a scrivere e dedicargli i propri brani. Fa attualmente parte dell'Ensemble Nuovo Contrappunto ed è coordinatore degli strumenti a fiato dell'Orchestra dell'Università di Firenze. Svolge attività didattica come assistente ai corsi speciali della "Scuola di Musica di Fiesole", come titolare ai corsi di base della stessa istituzione e presso l'Istituto pareggiato "R.Franci" di Siena.

**Gabriella Dolfi**, fiorentina, ha iniziato a studiare pianoforte giovanissima. Allieva di Lydia Rocchetti e Franco Rossi per la musica da camera presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, ha conseguito il diploma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale d'onore. Ha svolto studi di perfezionamento, frequentando i corsi superiori di "Perfectionnement et Virtuosit " dell'Accademia musicale di Ginevra, tenuti da Nikita Magaloff e Maria Tipo, vincendo nel 1987 il "Premier Prix de Virtuosit ".   risultata sempre tra i vincitori in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ("Coppa Pianisti d'Italia" di Osimo, "Alfredo Speranza" di Taranto, "Premio Citt  di Treviso", "Premio Viotti" di Vercelli, Epinal).

Dopo il suo esordio al Piccolo Teatro Regio di Torino, si   dedicata ad un'intensa attivit  concertistica da solista, in duo pianistico, con orchestra e con alcune formazioni cameristiche, esibendosi oltre che in ambito nazionale, anche in Svizzera, Francia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Germania, registrando per la RAI ed altre emittenti radiofoniche estere. Ospite di prestigiose istituzioni musicali quali gli "Amici della Musica" di Padova, Vicenza, Belluno, Arezzo, Pistoia, il Teatro Comunale di Treviso, di Ferrara, il Teatro "Dante Alighieri" di Ravenna, annovera l'inaugurazione del Festival Pucciniano in occasione del 250° anniversario della morte di J.S.Bach e tra i tanti concerti tenuti nella sua citt , la partecipazione al 53° Maggio Musicale Fiorentino. Artista versatile ed attenta alla musica contemporanea, ha inciso recentemente i "Drei geometrische Etuden" del compositore Antonio Anichini. Titolare di una cattedra di pianoforte presso l'Istituto musicale pareggiato "Luigi Boccherini" di Lucca, viene spesso invitata nelle giurie di concorsi pianistici nazionali ed internazionali (T.I.M., "Muzio Clementi", "Citt  di Cesenatico", etc.). Nell'attivit  didattica rientrano alcuni masterclasses tenuti in ambito europeo. Dall'anno 2000,   Direttore artistico della rassegna di concerti "Caruso Chamber Music" di Villa Caruso Bellosguardo a Lastra a Signa (Fi).

**Concerti del vincitore del  
Concorso Internazionale di Musica  
di Cantalupa**

 **Associazione Musicale Archè**

Ogni anno si svolge il concorso musicale nazionale “Comune di Cantalupa”, nato da un’idea del Maestro Fabrizio Prestipino ed organizzato dall’Associazione Musicale Archè di Torino in stretta collaborazione con l’Amministrazione Comunale e con l’Associazione Centro Culturale Cantalupa.

Gli scopi del concorso, in totale sintonia con i fini dell’Associazione Musicale Archè, da anni impegnata nella organizzazione di eventi musicali, sono: diffondere la musica classica sul territorio e dare ai giovani talenti l’opportunità di confrontarsi in una competizione artistica e di esibirsi in pubblico.

Il concorso normalmente aperto alla partecipazione di solisti, formazioni cameristiche, piccoli ensemble e gruppi orchestrali, quest’anno si è arricchito anche di due nuove sezioni riservate al canto ed alla musica antica.

Ai vincitori delle varie sezioni e categorie sono assegnati diplomi di merito, coppe, medaglie e premi speciali in denaro offerti dal Comune di Cantalupa. Al miglior musicista della sezione dedicata agli “Archi” viene assegnato il premio speciale Giusto Gabriele Coassolo, generosamente offerto dal Professor Mario Coassolo in memoria del padre.

Ai musicisti che nelle esecuzioni del concorso abbiano messo in evidenza particolari meriti artistici viene offerta l’opportunità di esibirsi presso altre associazioni musicali.

**Federica Tovoli** soprano  
**Lee Seung-Eun** mezzo-soprano  
**Andrea Caré** tenore  
**Angelo Galeano** basso-baritono

Al pianoforte **Sergio Merletti**

**V. Bellini** “I Puritani”  
... *Cinta di fiori...*  
**Angelo Galeano**

**G. Bizet** “Carmen”  
... *Habanera...*  
**Lee Seung-Eun**

**G. Verdi** “La Traviata”  
... *Lunge da lei...*  
**Andrea Caré**

**G. Verdi** “La Traviata”  
... *Parigi o cara...*  
**Federica Tovoli, Andrea Caré**

**W. A. Mozart** “Il flauto magico”  
... *Der hölle rache...*  
**Federica Tovoli**

**W. A. Mozart** “Don Giovanni”  
... *Là ci darem la mano...*  
**Federica Tovoli, Angelo Galeano**

**G. Verdi** “Il Trovatore”  
... *Abbietta zingara...*  
**Angelo Galeano**

**G. Verdi** “Il Trovatore”  
... *Condotta ell’era in ceppi...*  
**Lee Seung-Eun**

**G. Verdi** “Il Trovatore”...  
*Ai nostri monti...*  
**Lee Seung-Eun, Andrea Caré**

**G. Puccini** “Tosca”...  
*E lucevan le stelle...*  
**Andrea Caré**

**G. Verdi** “Rigoletto”...  
*Caro nome...*  
**Federica Tovoli**

**C. Saint - Saens** “Sanson et Dalila”...  
*Mon coeur s’ouvre à ta voix...*  
**Lee Seung-Eun**

**G. Verdi** “La Traviata”...  
*Libiam ne’ lieti calici...*  
**Federica Tovoli, Andrea Caré**



**In collaborazione con il  
Museo Nazionale del Cinema**



**Nosferatu**

**Genere:** Horror

**Durata:** 70

**Origine:** Germania

Brema 1838, l'agente immobiliare Knock invia il giovane Hutter in Transilvania per concludere un affare col conte Orlok. Prima di lasciare la città chiede ad una coppia di amici di prendersi cura di sua moglie Ellen, quindi parte e giunge al castello sui monti Carpazi dopo una serie di strani e misteriosi episodi. Verso mezzanotte Orlok invita il giovane a cena, e quando questi, affettando il pane, si ferisce ad un dito, si mostra particolarmente eccitato. Il mattino seguente, svegliandosi, Hutter nota dei segni sul collo e ne attribuisce la colpa a delle punture di zanzara. La notte seguente, rimasto affascinato da un medaglione col ritratto di Ellen, il conte firma il contratto per l'acquisto di una casa a Brema. A notte fonda, mentre il giovane è a letto, entra nella sua camera. Per un fenomeno di telepatia, Ellen si sveglia urlando. L'indomani, sceso nella cripta del castello, Hutter scopre il conte disteso in un sarcofago e poco dopo lo vede allontanarsi su di un carro carico di bare. Queste sono dirette a Varna per poi essere imbarcate sul Demeter,

una nave volta a salpare per Brema. Il giovane Hutter torna in Germania via terra e durante il viaggio parallelo, si vedono una serie di misteriosi episodi. Sul veliero scoppia la peste e, una volta arrivato a destinazione, a bordo viene trovato solo il cadavere del capitano. Orlok è a Brema e nella città il morbo della peste dilaga. Dalla sua finestra, il conte spia la bella Ellen, la quale, avendo letto nel Libro dei Vampiri che solo il sacrificio di una ragazza dal cuore puro può far terminare il flagello, permette a Nosferatu di entrare nella sua camera. Questi, impegnato a succhiarle il sangue non si avvede che il sole sta sorgendo e muore incenerito.

**Stefano Maccagno** accompagnamento  
pianistico

**ARILICANSEMBLE**

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| <b>Eros Roselli</b>     | chitarra    |
| <b>Enrico Casazza</b>   |             |
| <b>Isabella Longo</b>   | violini     |
| <b>Francesca Milano</b> | viola       |
| <b>Luigi Puxeddu</b>    | violoncello |

***Omaggio a Luigi Boccherini***

|                      |  |
|----------------------|--|
| <b>A. Vivaldi</b>    | Concerto in re maggiore<br>RV 93<br><i>Allegro</i><br><i>Giusto</i><br><i>Largo</i><br><i>Allegro</i>  |
| <b>L. Boccherini</b> | Quintetto in do<br>“la ritirata di Madrid”<br><i>Allegro maestoso assai</i><br><i>Andantino</i><br><i>Allegretto</i><br><i>La ritirata di Madrid</i> |
| <b>A. Vivaldi</b>    | La Follia di Spagna  |
| <b>L. Boccherini</b> | Quintetto in re “fandango”<br><i>Pastorale</i><br><i>Allegro maestoso</i><br><i>Grave assai e fandango</i>   |

Il gruppo **Arilicensemble**, fondato nel 1995 dal chitarrista Eros Roselli, prende il nome dalla antica dicitura romana di Peschiera del Garda (“Arilica”), località in cui ha preso il via il lavoro di studio e di proposta concertistica di una formazione cameristica che può presentarsi in diversi assetti strumentali, dal duo al sestetto. Fin dall’inizio, obiettivo di *Arilicensemble* è stato quello di riscoprire e valorizzare il repertorio cameristico con chitarra, con particolare riguardo alla musica italiana del primo Ottocento.

Oltre ad Eros Roselli, che dal 1985 svolge un’intensa attività concertistica anche come solista, tutti i musicisti del gruppo sono prime parti di Orchestre come quelle del Teatro La Fenice di Venezia, del Teatro alla Scala o del Teatro Olimpico di Vicenza. Alcuni di loro sono anche specializzati nell’esecuzione di repertorio barocco su strumenti d’epoca e collaborano tuttora con diverse formazioni che si dedicano a questo tipo di letteratura musicale: dai violinisti Enrico Casazza ed Isabella Longo, alla violista Francesca Milano e al violoncellista Luigi Puxeddu, i musicisti dell’*Arilicensemble* compaiono regolarmente nella formazione di gruppi prestigiosi come Europa Galante, di nascita recente come I Musicisti della Concordia, oppure storici come I Solisti Veneti.

Il repertorio di *Arilicensemble* comprende composizioni di Haydn, Boccherini, Carulli, Paganini, Diabelli, Giuliani, Castelnuovo Tedesco, Piazzolla, Santorsola e molti altri. Il gruppo si è esibito recentemente per la prestigiosa rassegna “I Concerti del Quirinale” che si svolge a Roma e che viene trasmessa in diretta radiofonica dal Terzo Canale della RAI e da Euroradio.

Fra le registrazioni discografiche, si segnala la prima incisione assoluta, per l’etichetta inglese *ASV Quicksilva*, delle *Serenate* per flauto, clarinetto e chitarra dell’editore-compositore austriaco Anton Diabelli, celebre per avere scritto il tema da cui Beethoven trasse una straordinaria serie di Variazioni per pianoforte. Imminente è l’uscita di un CD con alcuni quintetti di Luigi Boccherini.

**Sabato 9 Aprile 2005**

**Collegiata Alta Piazza Bollani**

**CORALE CITTÀ DI RIVOLI  
CORALE “LIBERA MUSICA”**

**Marco Roncaglia** direttore

**J. S. Bach** *Komm, o Tod  
Schmücke dich,  
o liebe Seele  
Jesu, Leiden,  
Pein und Tod*

**G. B. Pergolesi** dallo Stabat Mater:  
*Stabat Mater dolorosa*  
**Antonella Lucio** soprano  
**Simona Turuani** mezzosoprano

**A. Vivaldi** dal “Gloria” RV 589:  
*Et incarnatus est  
Crucifixus*

**W. A. Mozart** Ave verum corpus

**F. Schubert** dalla “Deutsche Messe”  
D 872:  
*Das Gebet des Herrn*

**F. Mendelssohn** *Abschied vom Walde*

**J. Brahms** *Ach arme Welt*

**H. Wolf** *Letzte Bitte*

**F. Poulenc** *Tenebrae facte sunt*

**F. Peeters** Ave Maria

**Gigliola Grassi** maestro accompagnatore

**Marco Roncaglia**, diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte, Musica Corale e Direzione del Coro, ha iniziato l'attività concertistica nel 1983, in veste sia di solista che di direttore di coro. Come organista è stato ospite di importanti organizzazioni concertistiche quali la G.M.I., la Meraner Musikverein e l'Istituto Musicale Europeo, in sedi prestigiose come il Duomo di Bressanone, Santa Maria Maggiore in Trento, la Basilica di San Gaudenzio in Novara, il Duomo di Bolzano-Gries, Sant'Anna in Bergamo, l'Abbazia di Pomposa presso Ferrara.

Nel 1982 gli è stata affidata la direzione della Corale “S. Gaudenzio” di Varallo Sesia che ha lasciato nel 1985 dopo avere, tra l'altro, eseguito con essa il commento musicale alla visita del Pontefice al S. Monte di Varallo Sesia nel 1984.

Nel 1998, in qualità di organista ed in duo con il flautista Gianni Biocotino, ha inciso un CD di importanti autori barocchi ed un anno dopo, con il gruppo corale “Libera Musica-Città di Asti e Novara” un CD di musiche di F. Schubert, F. X. Gruber e della tradizione popolare austriaca.

È stato docente del Conservatorio di Novara e dei Corsi Sperimentali ad Indirizzo Musicale alla Scuola Media “D. Ranzoni” di Verbania. Dal 1997 insegna presso il Civico Istituto Musicale “G. Verdi” di Asti. Dal gennaio 2000 è direttore del coro del Civico Istituto Musicale della Città di Rivoli. Dallo stesso anno tiene a Graglia un laboratorio sul repertorio corale dal Barocco al Novecento.

## SEMINARIO - CINEMA CONCERTO (21 Gennaio- 19 Marzo 2004)

In collaborazione con:



**Museo Nazionale del Cinema - Torino**



**Università della Terza Età  
Sede autonoma di Rivoli**

**a cura del Dr. Paolo Cairolì e del Maestro  
Stefano Maccagno**

Venerdì 21 gennaio:

*Il Gabinetto del Dr. Caligaris* e  
sequenze significative dalla storia del  
cinema

**Sabato 22 gennaio:**

**proiezione e concerto di:**  
*Il Gabinetto del Dr. Caligaris*

Venerdì 28 gennaio:

La musica nella filmografia  
di Stanley Kubrick

Venerdì 11 febbraio:

La canzone nel cinema

Venerdì 25 febbraio:

*der Golem* e sequenze varisignificative  
dalla storia del cinema

**Sabato 26 Febbraio**

**proiezione e concerto di: *Nosferatu***

Venerdì 4 marzo:

La canzone nel cinema

Venerdì 11 marzo:

Bernard Hermann e Alfred Hitchcock

Venerdì 18 marzo:

*Nosferatu* e sequenze significative dalla  
storia del cinema

**Sabato 19 marzo:**

**proiezione e concerto di *der Golem***

**Per Informazioni e iscrizioni**

**Segreteria Istituto Musicale Città di Rivoli  
011 9564408 – [ist.mus.rivoli@libero.it](mailto:ist.mus.rivoli@libero.it)**

## ISTITUZIONE COMUNALE ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

### *I CORSI*

- **PERCORSO VERDE (3-6 ANNI)**  
propedeutica musicale
- **PERCORSO BLU (6-12 ANNI)**  
propedeutica strumentale  
formazione di base
- **PERCORSI STRUMENTALI**  
(indirizzo classico, jazz/leggera)  
Corsi di tutti gli strumenti, per ogni fascia  
d'età.

### *I LABORATORI*

Ascolto guidato  
Vocalità e danza  
Informatica musicale  
Laboratorio per adulti serale  
Laboratorio di Jazz Ensemble  
Preparazione esami di conservatorio  
Arrangiamento musicale  
Coro Città di Rivoli  
Laboratorio di ritmica e canto

## ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

Rustico di Palazzo Piozzo  
Via Capello, 3 - 10098 Rivoli (TO)

### *Informazioni:*

Segreteria Istituto Musicale  
lun-ven 15,00-19,00  
Tel. e fax 011 9564408  
e-mail: [ist.mus.rivoli@libero.it](mailto:ist.mus.rivoli@libero.it)  
[www.comune.rivoli.to.it/istitutomusicale](http://www.comune.rivoli.to.it/istitutomusicale)

### *Sedi dei concerti:*

Auditorium dell'Istituto Musicale Città di Rivoli  
Via Capello 3 Rivoli

Collegiata Alta  
Piazza Bollani, Rivoli (20 novembre e 9 aprile)

Maison Musique  
Via Rosta 23, Rivoli (5 febbraio)

### *Orario*

ore 21,00 - Ingresso libero ad esaurimento posti -  
non è prevista prenotazione



**RIVOLIMUSICA**  
**Stagione concertistica 2004/2005**

**Istituto Musicale Città di Rivoli**

*Presidente*  
**Fabrizio Cotto**

*Direzione artistica  
e comunicazione*  
**Andrea Maggiora**

*Direzione amministrativa*  
**Paolo Spinnato**

*Staff organizzativo*  
**Maria Viola**  
**Carlo Cortellini**  
**Giuseppe Ditella**  
**Giuseppe D'Angela**

*Note ai programmi*  
**Paolo Cascio**

*Segreteria*  
**Sandra Briccarello**  
**Loredana Durando**  
**Piera Revelli**

Si ringrazia  
**Francesco Andretto**  
**Marco Altavilla**

**Contributo di:**



**Con il patrocinio di:**



**CESMEO**

Piemonte in Musica è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali. Con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino, cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa, del Teatro Regio, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e di altre strutture musicali piemontesi, Piemonte in Musica contribuisce organizzativamente e finanziariamente alla realizzazione di manifestazioni concertistiche, d'intesa con i Comuni interessati. Dall'esordio, avvenuto il 12 dicembre 1984 al 31 dicembre 2003, ha realizzato 7.675 concerti.

Tipolitografia F.lli Scaravaglio & C. srl - Torino

**R**IVOLI IN MUSICA

Stagione Concertistica 2004/2005  
23 ottobre 2004 - 9 aprile 2005  
ore 21.00 - ingresso libero (fino a esaurimento posti)  
Auditorium dell'Istituto Musicale (via Capello 3 - Rivoli)  
Collegiata Alta (piazza Bollani)  
Maison Musique (via Rosta 23)

**ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI**

**REGIONE PIEMONTE**

**CITTÀ DI RIVOLI**  
Provincia di Torino

**ASSOCIAZIONE CHI**

**COMUNE DI RIVOLI**